

Quadrato e campanile tra i luoghi misteriosi

Anche Castel Mareccio e il lago di Resia nel sorprendente
"Atlante" di Massimo Polidoro e Francesco Bongiorno

Luoghi insoliti, misteriosi, sorprendenti come la "salita in discesa" di Martina Franca, la Cattedrale vegetale ai piedi del Monte Arera, la Porta magica di Roma e Musinè (il Monte dell'Asino) verso la Val di Susa, considerato la montagna degli Ufo. Località magiche, enigmatiche, magari a due passi da casa nostra, di cui in tanti casi ignoriamo l'esistenza, tutte da scoprire e che aprono alla meraviglia delle narrazioni che le accompagnano. A spingerci verso questo viaggio inedito è *l'Atlante* di Massimo Polidoro, scrittore e divulgatore, presenza fissa a *Superquark*, con le illustrazioni di Francesco Bongiorno. Andando a scovare dimore impossibili, oggetti stravaganti, castelli, isole, musei, strani personaggi e animali come il *tatzelwurm*, una specie di rettile delle Alpi, si trovano storie di ogni tipo. "Alcune vere e verificabili; altre verosimili; altre ancora del tutto false, ma credute vere per tanto tempo e dunque doppiamente affascinanti" spiega Polidoro.

Dall'Italia Nord-Occidentale a quella Insulare, dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, il volume, accompagnato da illustrazioni tra pittura e fumetti, elenca ben 72 luoghi misteriosi. Due si trovano in Alto Adige. Si tratta del quadrato magico di Castel Mareccio e del campanile del lago di Resia. Del graffito in rosso tracciato da mano



Il quadrato magico di Castel Mareccio, uno dei "misteri" d'Italia

sconosciuta su una parete del corridoio di ronda della torre antica di Castel Mareccio ha scritto anche Umberto Eco. Si tratta della misteriosa scritta

SATOR
AREPO
TENET
OPERA
ROTAS

la cui peculiarità risiede nel fatto che sovrapponendo una parola all'altra nell'ordine indicato, si ottiene una frase palindroma, che rimane identica sia che venga letta da sinistra a destra o viceversa. La frase inoltre può essere letta dall'al-

to verso il basso e da destra verso sinistra, restando sempre identica. Molte le ipotesi cui aggiunge ulteriore mistero la scoperta che una variante del quadrato, in lingua *quechua*, era nota in Perù e trasmessa, solo oralmente, dagli Inca. Quanto al campanile del lago di Resia, ecco la suggestione delle campane, che, benché rimosse, continuerebbero a suonare per ricordare il dolore di un paese che non c'è più.

Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia ■ Bongiorno, Polidoro ■ Bompiani ■ 160 pag. ■ 25 euro